

LA TALPA IN UFFICIO



LA DITTA

L'IMPRESA ARETINA AVEVA DUE TITOLARI, UNO SI ERA RIVOLTO AGLI 007 PER SCOPRIRE IL LADRO

Socio malato di slot ruba oro e soldi in azienda

Porta via circa 350 mila euro. Perdonato a patto che vada a curarsi per la ludopatia

di ANGELA BALDI

RUBAVA metallo prezioso e denaro nella sua azienda e poi lo spendeva tutto in slot machine e video poker. Al ritmo di 3-4mila euro al giorno, ingrassando le sale gioco di tutta la provincia. Una vera e propria dipendenza quella sviluppata da un imprenditore aretino che lo ha portato a mettere a rischio la sua impresa, la stessa di cui era titolare con un socio. C'è voluto un mese e mezzo di lavoro agli 007 della Falco Investigazioni per smascherare quella che era diventata una malattia per uno dei proprietari di una nota azienda orafa aretina. Tutto è partito dai grossi ammanchi di metallo prezioso e denaro che nel tempo, circa 1 anno, erano stati accumulati. «I conti di una grande azienda orafa aretina riguardo a metallo e contabilità non tornavano mai - spiega Carlo Nencioli di Falco Investigazioni - ecco perchè sono stato chiamato da uno dei due soci».



APPOSTAMENTI Durati un mese e mezzo

«Abbiamo posizionato varie microcamere in alcuni settori della ditta per capire

CARLO NENCIOLI DELLA FALCO INVESTIGAZIONI



I PRECEDENTI La bella inserviente diventata spia

NON SI TRATTA del primo caso di talpa aziendale scoperto dagli 007. Tra gli ultimi episodi smascherati quello dell'operazione «Marta Hari» con la spia che vestiva i panni della donna delle pulizie che aveva fatto innamorare uno dei dirigenti per accedere ad informazioni e uffici strategici e piazzare delle microspie per carpire notizie e progetti.

viso, che i sospetti si spostano dai dipendenti al secondo socio. «Inizia a questo punto il pedinamento dell'imprenditore - spiega Falco - smontiamo le telecamere e iniziamo a seguirlo. Così abbiamo scoperto che il socio furbetto uscendo anche 2 o 3 volte al giorno dall'azienda, spendeva tra slot machine e poker dai 2 ai 4mila euro al giorno nelle sale gioco di Arezzo e provincia». Verificato che i soldi provenivano proprio dai furti in azienda, il quadro per gli investigatori è chiaro. Gli 007 infatti con le microcamere addosso riescono a pedinare e filmare il socio anche dentro le sale da gioco. L'imprenditore che si era rivolto agli 007 viene così informato dei

IL QUADRO

Gli ammanchi

Nel corso di circa 1 anno dalle casse dell'azienda mancavano circa 350mila euro tra denaro e metallo prezioso. Tutto trafugato da uno dei titolari per giocare alle slot.

Il gioco

Al ritmo di due o tre uscite al giorno il socio furbetto si giocava tra macchinette e poker nelle sale da gioco della provincia da 2 a 4 mila euro al giorno.

fatti e capisce che la talpa è proprio il collega socio che stava mettendo a rischio la sua stessa azienda rubando in casa. Un vero autogol che ha rischiato di far capitolare la ditta stessa e il lavoro di tutti i dipendenti, oltre all'economica di svariate famiglie. «Il primo socio ha così intrapreso un procedimento legale contro il cotitolare furbetto rivolgendosi dall'avvocato Iacopo Gori che fa parte del team di Falco - spiega Nencioli - anche per estromettere la talpa dalla società. Non lo ha denunciato a patto però che l'imprenditore risolveva il suo problema di ludopatia. Per questo è intervenuta la psicologa criminale dottoressa Elisa Marcheselli dello staff di Falco, che lo ha preso in cura».

CONFCOMMERCIO

Sgravi fiscali per chi assume a tempo indeterminato

BUONE notizie per gli imprenditori che intendono ampliare l'organico. La Legge di Stabilità 2015 ha infatti introdotto l'esonero contributivo triennale per chi assume con contratti a tempo indeterminato nell'arco di tempo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2015. «In pratica, la Legge consente alle aziende di non pagare gli oneri dovuti all'Inps per tre anni. Per il lavoratore non cambia nulla, perché continua ad avere tutte le tutele previste, mentre cambia molto per l'azienda, che può arrivare a risparmiare in totale fino a 24mila euro», sottolinea il vicedirettore della Confcommercio di Arezzo Catuscia Fei. L'esonero contributivo è infatti pari ad un massimo di € 8.060,00 all'anno per ogni lavoratore assunto e va a coprire gli anni 2015, 2016 e 2017. È valido per le assunzioni ex novo ma anche per la trasformazione di un rapporto di lavoro da determinato a indeterminato. Inoltre, in alcune circostanze è cumulabile con altre agevolazioni. «È il caso che si verifica, ad esempio, quando ad essere assunti a tempo indeterminato sono lavoratori disoccupati over 50 o beneficiari del trattamento Aspi, iscritti alle liste di mobilità, disabili, giovani genitori under 35 con figlio minore a carico o ancora i giovani entro i 29 anni di età e quelli inseriti nel programma Garanzia Giovani». Oltre all'esonero contributivo l'azienda continua quindi a godere degli altri esoneri o riduzioni di natura contributiva già previsti nei singoli casi. Ci sono però alcuni semplici paletti da rispettare. «Nei sei mesi precedenti alla stipula del nuovo contratto il lavoratore non deve essere stato occupato a tempo indeterminato presso alcun datore di lavoro», spiega il vicedirettore Fei, «inoltre, nei tre mesi precedenti all'entrata in vigore della Legge di Stabilità non deve risultare assunto a tempo indeterminato nella stessa azienda né in aziende ad essa riconducibili».

E' QUI CHE inizia il lavoro degli investigatori col posizionamento di micro camere in vari reparti della ditta. I primi sospetti riguardano i dipendenti. «Il lavoro non ha però portato a niente perché una volta posizionate le telecamere gli ammanchi si sono interrotti - spiega Falco - nessuno è stato colto sul fatto». E pensare che nel tempo all'azienda erano spariti circa 350mila euro tra oro e denaro. Ma la continua razzia si ferma col posizionamento delle telecamere. L'azienda è però composta da due soci e solo uno si è rivolto agli 007. L'altro viene solo informato del piazzamento delle microspie. Ed è proprio quando i filmati non smascherano nessuno e gli ammanchi si fermano all'improv-

IN VIA CHIASSAIA IL BILANCIO DELLA FRATERNITA' FEDERICO BINDI APERTA A DICEMBRE

Centro diurno per senzatetto, oltre 700 visite in due mesi di vita



CLOCHARD Tanti quelli che gravitano intorno al centro

DAL 1 DICEMBRE scorso è attivo ad Arezzo in via Chiassaia 25 il nuovo centro diurno della «Fraternità Federico Bindi onlus», nato per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio. Sin dalla sua apertura è stato frequentato con regolarità da diversi ospiti, mediamente 10 persone al giorno: molti infatti, pur pernottando negli ambienti della Caritas o in case abbandonate, non hanno dove trascorrere la giornata. Dall'apertura al 31 gennaio il centro ha avuto 737 visite, riferibili a 80 persone, in prevalenza uomini di nazionalità italiana (oltre il 50%). Mediamente al mattino hanno frequentato il centro 12 persone; al pomeriggio 7, con punte massime di 24 al mattino e di 13 nel pomeriggio (in conse-

guenza dell'apertura del dormitorio Caritas di S. Domenico). Sono state distribuite 448 colazioni, effettuate 33 docce e 21 servizi di lavanderia. Attualmente collaborano, come volontari, una quindicina di persone. Soci e volontari hanno garantito l'apertura tutte le

VOLONTARI

Il centro è aperto la mattina e due pomeriggi a settimana ci gravitano 80 persone

mattine dalle 8 alle 10.30 e tre pomeriggi a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 16 alle 18. Tra i servizi offerti: accoglienza, lavanderia, docce, colazione mattutina, ascolto, consulenza legale,

consulenza medica. Nello spazio «relax» il centro ha messo a disposizione alcuni giochi da tavolo donati dall'Associazione «Concerto per un amico» e da alcuni privati. Per le attività del centro diurno la Fraternità è necessaria di beni a lunga conservazione (marmellate e cioccolato in confezioni monodose, zucchero, the, caffè, latte a lunga conservazione, succhi di frutta, biscotti), frutta, yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, ma anche computer, libri, film e lettori dvd, un bollitore per l'acqua. E poi bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, rasoio, schiuma da barba. Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana. La Fraternità è nata nel 2012 per dedicarsi al prossimo.